

domenica 14 aprile 2019



Un testo del card. Carlo Maria Martini

Come vivere la Settimana Santa

Entriamo dunque con la domenica delle Palme nella Settimana santa, chiamata anche "autentica" o "grande". Grande perché, come dice san Giovanni Crisostomo, «in essa si sono verificati per noi beni infallibili: si è conclusa la lunga guerra, è stata estinta la morte, cancellata la maledizione, rimossa ogni barriera, soppressa la schiavitù del peccato. In essa il Dio della pace ha pacificato ogni cosa, sia in cielo che in terra». Sarà dunque una settimana nella quale pregheremo in particolare per la pace a Gerusalemme e ci interrogheremo pure sulle condizioni profonde per attuare una reale pace a Gerusalemme e nel resto del mondo.

Che cosa in concreto dobbiamo fare noi in questa Settimana?

«Anzitutto siamo invitati a partecipare ai riti della Settimana santa, che hanno lo scopo di coinvolgerci profondamente, giorno per giorno, negli avvenimenti che hanno segnato l'ultimo scorcio della vita di Gesù, e di stimolarci a una comunione intima con i sentimenti da lui vissuti.

Siamo pure invitati ad accostarci al sacramento della penitenza in modo che il nostro cuore sia purificato, pronto ad aprirsi al dono dell'alleanza pasquale, dell'umanità nuova. Un'umanità che diventa fonte di gioia per la città e si mette al servizio della pace, della giustizia e della verità, secondo la vera scala dei valori. Ma c'è qualcosa di più, ed è l'imperativo espresso da san Paolo: «Accoglietevi gli uni gli altri» (Rm 15,7). Un imperativo che

fa eco alle parole di Gesù: «Amatevi gli uni gli altri». La soluzione di ogni conflitto tra gruppi e mentalità diverse, all'interno della Chiesa e del mondo, si trova nel comportamento di Cristo, che ha accolto tutti per radunarci in un'unica grande famiglia di fratelli, figli dello stesso Padre. Egli è venuto nel mondo proprio per accogliere Israele e tutti i popoli nel Regno di Dio.

Vivere da cristiani significa, allora, vivere accogliendoci nell'amore vicendevole; significa prepararsi alla Pasqua avendo nel cuore o ritrovando questi sentimenti. La nostra appartenenza al popolo di Dio non è un privilegio che ci separa dagli altri, bensì una sorgente di responsabilità nei confronti di tutti gli uomini che dobbiamo indistintamente accogliere come fratelli. San Paolo esorta «Il Dio della speranza vi riempia di ogni gioia e pace nella fede, perché abbondiate nella speranza per la virtù dello Spirito santo» (Rm 15,13).

È un augurio che rilanciamo a tutto il mondo: gioia e pace nella fede non sono conciliabili con le discordie e le divisioni; sono un dono che ci apre al futuro di Dio, futuro pieno di speranza fondata sulla potenza dello Spirito. È la speranza di cui abbiamo molto bisogno e ci sarà elargita abbondantemente se vivremo i misteri celebrati nella Settimana santa. Chiediamo per tutti noi il dono della gioia e della pace nella fede che prelude e ci avvicina alla luce sfolgorante della Pasqua.

VITA DELLA COMUNITÀ

Domenica delle Palme

Orari ss. Messe **domenica 14 aprile**:
8.30, 10.00 (con processione), 11.30 e
18.00.

Scarp de' tenis

Sabato 13 e domenica 14 aprile.

Animatori oratorio estivo

Domenica 14 aprile alle ore 19.30 cena e introduzione all'estate per i ragazzi delle superiori che intendono dare la loro disponibilità come animatori. I ragazzi di prima superiore prendano contatti con don Simone.

Oratorio estivo 2019

Domenica 28 aprile alle ore 12.00 apriranno le iscrizioni online per l'oratorio estivo. Chiediamo ai genitori di verificare l'account dei propri figli perché sia tutto attivo e funzionante. Per i nuovi iscritti invitiamo a provvedere alla compilazione del modulo online in modo da riservare al

28 aprile solo il pagamento, senza intoppi del sistema.

Domenica 5 maggio dalle 15.00 alle 18.00 sarà aperta la segreteria dell'oratorio.

Grigliata di Pasquetta

Lunedì 22 aprile grigliata in oratorio per tutte le famiglie. Iscrizioni al bar.

Pellegrinaggio parrocchiale

Sabato 18 maggio vivremo il tradizionale pellegrinaggio mariano. Passeremo la giornata sul lago di Como. In segreteria è possibile ritirare il programma dettagliato e procedere all'iscrizione.

Gruppo di acquisto familiare

Da qualche mese alcune famiglie della nostra comunità, ad oggi sono iscritte una quarantina, si sono organizzate in un **gruppo di acquisto (GAF)** per dare un valore aggiunto a un gesto quotidiano: fare la spesa. Stiamo sostenendo famiglie

impoverite in ambito diocesano, al momento ben 22 famiglie.

Il progetto si sostiene tramite anche una raccolta fondi che svolgeremo il 4 e 5 maggio presso la nostra Parrocchia, potrete effettuare una donazione di almeno 5 euro. In cambio ricevere in omaggio un buono sconto del 10% fruibile nei negozi di vicinato aderenti. Elenco disponibile su www.famigliaportavalori.it.

Come parrocchia abbiamo scelto di aderire e stiamo cercando persone che, per aiutare questi papà e mamme, periodicamente almeno due volte al mese, si impegnino ad acquistare parte della loro spesa (minimo 30 euro) attraverso www.nonsolospesa.org.

Se volete saperne di più, sia sui principi ispiratori che sulla attività specifica, o su come potete contribuire attivamente visitate www.famigliaportavalori.it o scrivete ad afimonzabrianza@gmail.com

Senza Dio manca il senso

Il primo fondamentale dono che la fede ci offre consiste nella certezza che Dio esiste. Un mondo senza Dio non può essere altro che un mondo senza senso. Infatti, da dove proviene tutto quello che è? In ogni caso sarebbe privo di un fondamento spirituale. In qualche modo ci sarebbe e basta, e sarebbe privo di qualsiasi fine e di qualsiasi senso. Non vi sarebbero più criteri del bene e del male. Dunque avrebbe valore unicamente ciò che è più forte. Il potere diviene allora l'unico principio. La verità non conta, anzi in realtà non esiste. Solo se le cose hanno un fondamento spirituale, solo se sono volute e pensate - solo se c'è un Dio creatore che è buono e vuole il bene - anche la vita dell'uomo può avere un senso. Che Dio ci sia come creatore e misura di tutte le cose, è innanzitutto un'esigenza originaria. Ma un Dio che non si manifestasse affatto, che non si facesse riconoscere, resterebbe un'ipotesi e perciò non potrebbe determinare la forma della nostra vita. Affinché Dio sia realmente Dio nella creazione consapevole, dobbiamo attendere che egli si manifesti in una qualche forma. Egli lo ha fatto in molti modi, e in modo decisivo nella chiamata che fu rivolta ad Abramo e diede all'uomo quell'orientamento, nella ricerca di Dio, che supera ogni attesa: Dio diviene creatura egli stesso, parla a noi uomini come uomo. [...] Il primo compito che deve scaturire dagli sconvolgimenti morali del nostro tempo consiste nell'iniziare di nuovo noi stessi a vivere di Dio, rivolti a lui e in obbedienza a lui. Soprattutto dobbiamo noi stessi di nuovo imparare a riconoscere Dio come fondamento della nostra vita e non accantonarlo come fosse una parola vuota qualsiasi. Mi resta impresso il monito che il grande teologo Hans Urs von Balthasar vergò una volta su uno dei suoi biglietti: «Il Dio trino, Padre, Figlio e Spirito Santo: non presupporlo ma anteporlo!». In effetti, anche nella teologia, spesso Dio viene presupposto come fosse un'ovvietà, ma concretamente di lui non ci si occupa. Il tema «Dio» appare così irreali, così lontano dalle cose che ci occupano. E tuttavia cambia tutto se Dio non lo si presuppone, ma lo si antepone. Se non lo si lascia in qualche modo sullo sfondo ma lo si riconosce come centro del nostro pensare, parlare e agire. Dio è divenuto uomo per noi. La creatura uomo gli sta talmente a cuore che egli si è unito a essa entrando concretamente nella storia. Parla con noi, vive con noi, soffre con noi e per noi ha preso su di sé la morte. Di questo certo parliamo diffusamente nella teologia con un linguaggio e con concetti dotti. Ma proprio così nasce il pericolo che ci facciamo signori della fede, invece di lasciarci rinnovare e dominare dalla fede. Consideriamo questo riflettendo su un punto centrale, la celebrazione della Santa Eucaristia. Il nostro rapporto con l'Eucaristia non può che destare preoccupazione. A ragione il Vaticano II intese mettere di nuovo al centro della vita cristiana e dell'esistenza della Chiesa questo sacramento della presenza del corpo e del sangue di Cristo, della presenza della sua persona, della sua passione, morte e risurrezione. In parte questa cosa è realmente avvenuta e per questo vogliamo di cuore ringraziare il Signore. Ma largamente dominante è un altro atteggiamento: non domina un nuovo profondo rispetto di fronte alla presenza della morte e risurrezione di Cristo, ma un modo di trattare con lui che distrugge la grandezza del mistero. La calante partecipazione alla celebrazione domenicale dell'Eucaristia mostra quanto poco noi cristiani di oggi siamo in grado di valutare la grandezza del dono che consiste nella Sua presenza reale. L'Eucaristia è declassata a gesto cerimoniale quando si considera ovvio che le buone maniere esigano che sia distribuita a tutti gli invitati a ragione della loro appartenenza al parentado, in occasione di feste familiari o eventi come matrimoni e funerali. L'ovvietà con la quale in alcuni luoghi i presenti, semplicemente perché tali, ricevono il Santissimo Sacramento mostra come nella Comunione si veda ormai solo un gesto cerimoniale. Se riflettiamo sul da farsi, è chiaro che non abbiamo bisogno di un'altra Chiesa inventata da noi. Quel che è necessario è invece il rinnovamento della fede nella realtà di Gesù Cristo donata a noi nel Sacramento.

Testo integrale sul sito della Parrocchia

13 SABATO

9.00
18.00

14 DOMENICA | Le Palme

8.30
10.00 partenza ore 9.30 dal parco della Pace
11.30 *pro populo*
18.00 Antonio Di Domenico

15 LUNEDÌ

9.00 Michele, Nella, Amedeo, Aldo
18.00 Cristina, Maria e Giorgio,
Altero e Manuela

16 MARTEDÌ

9.00 Maria Menecola
18.00

17 MERCOLEDÌ

Confessioni: dalle 9.30 alle 22.30
6.45
9.00 Adriana, Luigi, Mario, Giovanni,
Teresa e Imelda
18.00 Giovanni Sala, Rosa Pisilli

18 GIOVEDÌ

Confessioni: dalle 15.00 alle 19.00
9.00 *Lodi mattutine*
21.00 *Lavanda dei piedi e*
s. Messa "in Coena Domini"

19 VENERDÌ

Confessioni: dalle 9.30 alle 19.00
9.00 *Liturgia della Parola*
15.00 *Passione del Signore*
21.00 *Via Crucis cittadina*

20 SABATO

Confessioni: dalle 9.30 alle 19.00
9.00 *Liturgia della Parola*
21.00 *Veglia pasquale*

21 DOMENICA | Pasqua del Signore

8.30
10.30
18.00 Antonio Di Domenico

PARROCO

don Giovanni Meda

☎ 026175418 - 3387227029

✉ giovannimeda@tiscali.it

VICARIO PARROCCHIALE

don Simone Riva

☎ 026121251 - 3470915743

✉ donsims82@gmail.com

SEGRETERIA PARROCCHIALE

☎ 026175418 - Caritas 0266015707

✉ segreteria@sacrafamigliacinisello.it

🌐 www.sacrafamigliacinisello.it